**11 Trasporti e comunicazioni**

Ufficio di statistica

Stabile Torretta

CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16

Fax + 41 (0)91 814 64 19

dfe-ustat.cds@ti.ch

www.ti.ch/ustat

Bellinzona, 24 febbraio 2003

Autovetture: 4. trim. 2002, Ticino**Forte calo delle immatricolazioni**

Il numero di immatricolazioni di auto nuove ha registrato nel quarto trimestre 2002 in Ticino una contrazione pari al 14,3%. La tendenza negativa evidenziata già nei primi tre trimestri (-5,8%, -12,2% rispettivamente -4,8%) è quindi continuata, anzi si è aggravata. Il calo dell'ultimo periodo del 2002 risulta infatti il più forte, a causa della netta riduzione di immatricolazioni in ottobre (-16,3%) e novembre (-24,7%) rispetto agli stessi mesi del 2001. Nel 2002 sono state immatricolate 16.394 auto nuove contro un effettivo di 18.082 l'anno precedente, pari ad una diminuzione del 9,3%. Per ritrovare un numero di immatricolazioni inferiore alle 17.000 unità si deve risalire fino al 1997, ed addirittura al 1993 per ritrovare un calo percentuale superiore.

Le vendite di automobili d'occasione risultano invece sostanzialmente stabili nell'ultimo quarto dell'anno (+0,2%). L'andamento poco soddisfacente di novembre (-8,5%) è stato compensato da buoni risultati negli altri due mesi (+4,1% in ottobre e +5,0% in dicembre). Sull'arco di tutto il 2002 si segnala tuttavia una leggera contrazione (-0,4%), dovuta prevalentemente alle difficoltà riscontrate nel primo semestre (-2,5%).

La situazione sul mercato dei motoveicoli appare, nel quarto trimestre, decisamente migliore rispetto a quella delle

autovetture. L'incremento delle vendite si è fissato, rispetto allo stesso periodo del 2001, sul 6,9% per gli oggetti nuovi e sul 6,4% per quelli usati. I buoni risultati di fine anno non compensano tuttavia i numerosi momenti di calo, anche forte, registrati in diversi mesi dell'anno. Il 2002 si chiude così negativamente per entrambi i comparti (-3,6% i motoveicoli nuovi, -1,1% gli usati).

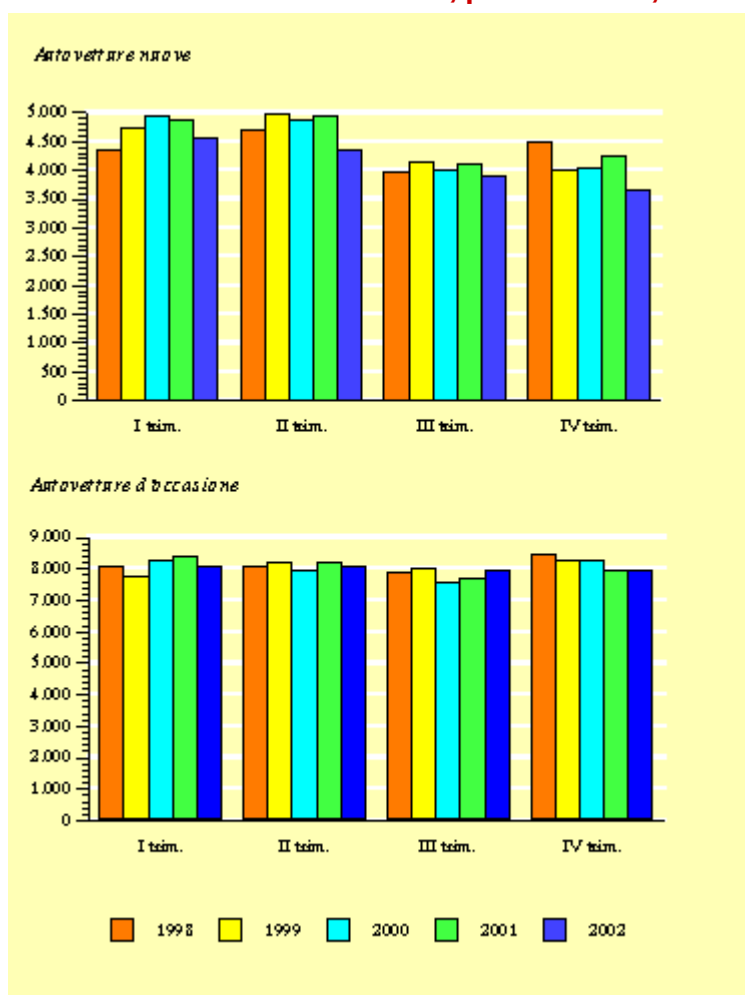
L'andamento a livello svizzero sull'arco del 2002 mette pure in risalto un sensibile rallentamento degli acquisti (-6,8%) di autoveicoli nuovi (non disponiamo di dati sul mercato delle occasioni). L'anno scorso sono state immatricolate 293.034 vetture contro le 314.580 del 2001. In tutti e quattro i trimestri i cali appaiono elevati e vanno dal 6,5% ad oltre il 9%. La flessione annua è meno marcata rispetto al Ticino, ma nettamente superiore alla media europea (-2,9% secondo l'Associazione dei costruttori di auto europei).

In base alla statistica sulla cifra d'affari del commercio al dettaglio (dati validi per tutta la Svizzera) l'andamento delle vendite, in termini reali, appare meno negativo. Sull'arco di tutto il 2002 il comparto "veicoli a motore" ha infatti registrato una flessione della cifra d'affari limitata allo 0,4% rispetto al 2001. Risultati peggiori sono stati evitati grazie ad un buon inizio anno (+3,3% nel primo trimestre), a cui tuttavia sono seguiti tre trimestri all'insegna di cali più o meno incisivi (-2,4%

nel secondo, -0,5% nel terzo e -1,4% nel quarto trimestre). Una certa flessione nelle vendite verso fine anno era d'altronde attesa, considerato come le economie domestiche tendano a moderare le spese per i beni durevoli nei momenti di difficoltà.

Specialmente nella seconda parte del 2002, il clima di consumo, in base ai risultati dell'inchiesta trimestrale del Seco valida per tutta la Nazione, si è infatti deteriorato. Nel corso dell'anno l'indice è sempre rimasto in zona negativa ed in ottobre (data dell'ultima inchiesta del 2002) è addirittura sceso a -39 punti. In particolare, l'indicatore relativo al settore dei grandi acquisti (mobili, autovetture, ecc.) è peggiorato progressivamente nel corso dell'anno, per raggiungere il livello di -31 punti in ottobre. In gennaio è poi risalito leggermente (-25), ma non, verosimilmente, almeno per quanto attiene alle vetture, in modo sufficiente per rilanciare il settore. Le immatricolazioni di nuove auto sono infatti risultate in gennaio inferiori del 14,1% al dato di un anno prima. Pure per i veicoli d'occasione si segnala una flessione, anche se nettamente inferiore (-2,9%). Le vendite di motoveicoli nuovi - gennaio è tuttavia poco significativo per il comparto - sono invece aumentate (2,2%). L'incremento è però stato controbilanciato da un secco calo nel settore delle occasioni (-11,5%). ■

Immatricolazioni di autovetture, per trimestre, dal 1998



Cenni metodologici

La statistica sui veicoli a motore, nuovi e d'occasione, messi in circolazione viene realizzata mensilmente in base ai dati messi a disposizione della Sezione cantonale della circolazione, ed in seguito elaborati dal Centro dei sistemi informativi. Il veicolo viene attribuito al comune di residenza del detentore. Nella statistica vengono considerati i seguenti veicoli a motore: le autovetture, che costituiscono il genere più importante, sia sul mercato del nuovo che su quello dell'usato, gli autoveicoli leggeri o pesanti, i furgoncini, gli autofurgoni, gli autobus e gli autocarri, i trattori a sella e gli autoarticolati, i veicoli industriali e agricoli, i rimorchi e i semirimorchi, come pure le motoleggere e i motoveicoli. Nel comunicato ci limitiamo a commentare i dati sulle autovetture e i motoveicoli, in quanto, assieme, costituiscono già oltre il 90% delle totalità dei veicoli a motore nuovi.

**Vittorino Anastasia**Vicedirettore
SSIC Sezione Ticino

Il commento dell'USTAT sulla situazione generale del settore delle costruzioni porta alla conclusione, come espresso nel titolo, di un perdurare della stagnazione. Si può tuttavia notare un leggero miglioramento, rispetto all'anno precedente, del saldo relativo all'andamento generale degli affari nonché del grado di occupazione dell'inventario. Un'analisi dei risultati KOF relativi agli indicatori rivolti al futuro e limitati al solo settore principale della costruzione permettono di esprimere un moderato ottimismo sulle condizioni e sulle prospettive del ramo. Le riserve di lavoro di oltre 6 mesi, sia per l'edilizia sia per il genio civile, le prospettive di acquisizione lavori nel presente trimestre che - sia rispetto al medesimo trimestre dell'anno precedente, sia rispetto al trimestre precedente - presentano aumenti dei saldi dell'ordine di 30 punti per l'edilizia e di ben 50 punti per il genio civile, rafforzano questa asserzione. Negli ultimi due anni è stato soprattutto il comparto dell'edilizia abitativa a mantenere essenzialmente buona la situazione del settore. Al momento non si vedono segni di cedimento su questo fronte, motivo per cui il ritardo nell'apertura dei cantieri per la realizzazione del Piano dei trasporti del Luganese e della Galleria AlpTransit del Monte Ceneri, dovrebbero poter essere superati senza